



N°109 – Gennaio 2019

Lettera Fraterna
Lettera Fraterna



GRUPPO DI RICERCA E
INFORMAZIONE SOCIO-RELIGIOSA

Il nostro consigliere spirituale,
don Battista Cadei.
ba.cadei@virgilio.it



"L'amore di Cristo ci possiede" (2Cor.5,14)

LETTERA FRATERNA *del consigliere spirituale*

LE IMMAGINI SACRE SECONDO LA BIBBIA

Abbiamo da poco passato la festa della natività di Gesù e in tante case c'è ancora il presepio, che i tdG qualificano come una cosa pagana, contraria alla Bibbia, come tutte le immagini sacre.

Sappiamo che uno dei punti su cui i tdG attaccano i cattolici, è proprio il culto delle immagini, che secondo loro equivale ad adorare i falsi dèi. Molti cattolici, ignorando il vero significato di certi passi biblici, sono passati dalla loro parte, proprio per questo motivo. Ma la Bibbia in alcuni punti dice di non fare immagini, e in altri punti le comanda. Vediamo rispettivi testi, cercando di capirli:

– Dt 5,7-9: «Non avrai altri dèi di fronte a me. Non ti farai idolo né immagine alcuna di quanto è lassù nel cielo né di quanto è quaggiù sulla terra né di quanto è nelle acque sotto la terra. Non ti prostrerai davanti a loro e non li servirai. Perché io, il Signore, tuo Dio, sono un Dio geloso». Sembrerebbe che non ci siano scappatoie o eccezioni al divieto di fare immagini. Ma altri testi, sempre della Bibbia, ci aiutano a comprendere il vero senso del comandamento divino:

•Es 25,18 [Dio disse a Mosè]: «Farai due cherubini d'oro: li farai lavorati a martello sulle due estremità del propiziatorio».

•Nm 21,8: «Il Signore disse a Mosè: «Fatti un serpente e mettilo sopra un'asta; chiunque sarà stato morso e lo guarderà, resterà in vita».

Dunque: da un lato Dio dice che non si deve fare nessun tipo di immagini; dall'altro ordina di fare immagini di tipo religioso. I cherubini (figure angeliche alate) sono da collocare nel santo dei santi: il luogo più sacro del tempio. Il serpente di bronzo serve per invocare la guarigione dai morsi dei serpenti velenosi. **Il divieto di qualsiasi tipo di immagine, se preso letteralmente, è ampiamente contraddetto dalle citazioni riportate,** e anche da altri passi, specialmente riguardo alla costruzione del tempio, dove più volte sono descritte immagini di cherubini, animali, palme



Christmas morning at Bethel, year unknown.
"Brother Van" & Luie in foreground, "Judge Rutherford" right rear.

ecc. VEDI PER ES.: 1Re 7,29: Sulle doghe che erano fra le traverse c'erano leoni, buoi e cherubini; le stesse figure erano sulle traverse. Sopra e sotto i leoni e i buoi c'erano ghirlande a forma di festoni.

Come risolvere l'apparente contraddizione? Dio proibisce o non proibisce le immagini?
Oppure: quali sono le immagini vietate da Dio? Anche qui ci aiuta il contesto di *Dt 5,7-9*, il cui significato è concentrato nelle parole: «*Non ti prostrerai davanti a loro e non li servirai. Perché io, il Signore, tuo Dio, sono un Dio geloso*».

Non si tratta del divieto delle immagini in se stesse, ma delle immagini idolatriche, cioè trattate come divinità. Questa interpretazione elimina l'apparente contraddizione che abbiamo riscontrato nei testi sopra riportati. **Ciò che non condividiamo con i tdG, è l'idea che ogni immagine sia un idolo.** Chi l'ha detto? È vero che gli ebrei, per scrupolo (che noi rispettiamo!), hanno cessato di fare immagini religiose. Certo, al tempo degli antichi ebrei le immagini costituivano un pericolo serio di idolatria, dato che tutti i popoli circostanti facevano coincidere le statue con le divinità. Il NT parla di idolatria, ma non di immagini. – *1Ts 1,9*: «*Vi siete convertiti dagli idoli a Dio, per servire il Dio vivo e vero*». Gli idoli sono contrapposti al Dio vivo e vero.

– *1Gv 5,20-21*: «*Sappiamo anche che il Figlio di Dio è venuto e ci ha dato l'intelligenza per conoscere il vero Dio. E noi siamo nel vero Dio, nel Figlio suo Gesù Cristo: egli è il vero Dio e la vita eterna. Figlioli, guardatevi dai falsi dèi!*». Queste parole non sono contro le immagini, ma contro coloro che non riconoscono la divinità di Gesù Cristo. Chi legge il NT senza pregiudizi, noterà che, parlando di idolatria, non intende le immagini, ma gli dèi pagani, oppure le passioni sregolate, come per esempio l'avarizia, quello che noi chiameremmo il dio Denaro. **In sostanza, la Parola di Dio vieta l'idolatria con o senza immagini** (al limite uno potrebbe cadere nell'idolatria anche senza immagini!): *Col 3,5*: «*Fate morire dunque ciò che appartiene alla terra: impurità, immoralità, passioni, desideri cattivi e quella cupidigia che è idolatria*». Il primo presepio vivente, col bue e l'asinello e un bambino neonato, fu inventato da s. Francesco – un uomo che ebbe come ideale il puro Vangelo – per rendere visibile ai semplici la figura del Dio invisibile fatto uomo, come dice il Vangelo: *Mt 1, 22-23*: «*perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele, che significa Dio con noi*». Il Vangelo dice: “Dio con noi” non un arcangelo, un rappresentante di Dio, come insegnano i tdG. Noi ci atteniamo al Vangelo: il natale significa: Dio con noi. Sul culto delle immagini vedremo la prossima volta

Gennaio 2019

Buon Anno a tutti i grissini!

Battista Cadei